

BERTINORO DA SCOPRIRE

Un percorso di progettazione partecipata nel Centro Storico

a cura di Mirko Capuano e Tecla Mambelli



Comune di Bertinoro
Assessorato al Turismo, Cultura, Relazioni Internazionali, Sistemi Informativi, Decoro Urbano
Settore Urbanistica - Ufficio di Piano
Piazza della Libertà 1, 47032 Bertinoro (FC) tel. 0543469111 fax. 0543444486
www.comune.bertinoro.fc.it

Comune di Bertinoro

Assessorato al Turismo, Cultura, Relazioni Internazionali, Sistemi
Informativi, Decoro Urbano
Mirko Capuano - Assessore

Settore Urbanistica - Ufficio di Piano
Capo Settore Tecnico Urbanistica e Coordinatrice dell'Ufficio di Piano
Tecla Mambelli

Incaricata alla redazione del Bando di Concorso "Bertinoro da Scoprire" e
della gestione delle connesse procedure partecipative e comunicative
Medri Marika

PREMESSA

La Regione Emilia – Romagna, in un'ottica di promozione della riqualificazione urbana, con deliberazione della Giunta regionale n. 858 del 20 giugno 2011 ha emanato il bando "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana" per il finanziamento ai Comuni, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/98, delle spese sostenute per lo svolgimento di procedure concorsuali e partecipative, con particolare riferimento allo svolgimento dei concorsi di architettura. Il passo compiuto dalla Regione Emilia - Romagna riflette gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale, il quale auspica la rigenerazione del capitale territoriale attraverso lo sviluppo di un sistema insediativo competitivo ed efficiente e la salvaguardia dell'ecosistema costituito dalle risorse naturali, dalla ricchezza del paesaggio e dalla biodiversità. Lo strumento del concorso di progettazione deve selezionare le proposte progettuali che meglio traducono le aspettative dei cittadini, anche attraverso soluzioni originali ma coerenti con l'analisi del sito, dei luoghi e delle preesistenze sulle quali si interviene. Il Comune di Bertinoro ha aderito al Laboratorio di Creatività Urbana organizzato sperimentalmente dal Servizio Riqualificazione Urbana della Regione Emilia Romagna avvalendosi del Centro Ricerche Urbane Territoriali e Ambientali (CRUTA) della Università degli Studi di Ferrara, con la finalità di promuovere idee e pratiche innovative sui temi promossi dal bando. Il Comune ha quindi rivisitato l'idea iniziale di progetto relativa al solo ripristino delle antiche mura castellane, facendo proprie alcune delle indicazioni emerse nella sintesi dei workshop regionali, di seguito riportate:

- * opportunità di intraprendere percorsi partecipativi per la individuazione dei temi progettuali più rilevanti;
- * definizione di uno scenario strategico entro cui si colloca lo specifico progetto oggetto del concorso in grado di generare nel tempo e nello spazio ulteriori trasformazioni delle aree e il coinvolgimento della comunità locale, delle associazioni e delle imprese;
- * individuazione della natura multidisciplinare del progetto (in grado di mettere a sistema aspetti di carattere storico-architettonico con altri di accessibilità e sicurezza, piuttosto che paesaggistico: progettazione del verde e degli spazi aperti, di design: arredo fisso e mobile, di tecnologia digitale, di comunicazione, ecc.).

L'Amministrazione comunale, sulla base delle risultanze di questa esperienza, ha deciso di anticipare la progettazione strategica del Centro storico di Bertinoro prevista dal programma di mandato, attivando da subito un percorso di progettazione partecipata per definire uno scenario condiviso in grado di affrontare per parti integrate le principali criticità di Bertinoro centro. Con Deliberazione della Giunta comunale di Bertinoro n. 178 del 21 settembre 2011 è stato approvato lo Studio di fattibilità contenente la proposta progettuale "Bertinoro da scoprire" finalizzato alla partecipazione al bando regionale "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana", successivamente consegnato entro il termine prescritto alla Regione Emilia – Romagna. Con deliberazione della Giunta regionale n.1701 del 21 novembre 2011 la proposta presentata dal Comune di Bertinoro è stata ritenuta ammissibile al finanziamento e al Comune stesso è stato assegnato e concesso il contributo di Euro 50.000,00 siglando il protocollo d'intesa, sottoscritto dall'Assessore Mirko Capuano per il Comune di Bertinoro e dall'Assessore Sabrina Freda per la Regione Emilia Romagna il 15 dicembre 2011. Tale protocollo prevedeva un anno di tempo per effettuare la necessaria partecipazione con la popolazione e correlate attività di informazione, affidare gli incarichi analitici necessari, costruire una proposta di bando di concorso, svolgere le procedure di selezione, affidare l'incarico, procedere alla liquidazione della spesa.

CONCORSI DI ARCHITETTURA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA: UN PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA RICERCA DELLA QUALITÀ NEGLI INTERVENTI PUBBLICI

Sabrina Freda, Assessore Ambiente e Riqualificazione Urbana Regione Emilia – Romagna

Con questo programma la Regione punta ad investire nello strumento del concorso per incentivare la riqualificazione degli spazi pubblici. Il concorso di progettazione è un modo per migliorare la qualità e la trasparenza delle scelte progettuali per gli interventi, anche minori, di riqualificazione urbana. Con questa iniziativa vogliamo valorizzare le professionalità migliori presenti sul territorio; suscitare il dibattito e il coinvolgimento delle comunità locali; restituire alle amministrazioni locali quel ruolo di regia che è fondamentale per promuovere un miglioramento complessivo della qualità urbana. La Regione, oltre a fissare gli indicatori e i criteri di valutazione dei progetti, ha stanziato le risorse finanziarie per sostenere i concorsi di architettura promossi da una ventina di Comuni, selezionati tramite il bando regionale. Ulteriori finanziamenti sono previsti per contribuire alla realizzazione delle opere pubbliche in esito ai concorsi.

Disciplinata dalla legge regionale n.19 del 1998, la riqualificazione urbana è lo strumento con cui in Emilia-Romagna sono stati realizzati negli ultimi dieci anni importanti interventi di recupero del territorio urbanizzato. Con questo programma prende il via una nuova stagione di iniziative, volte a promuovere progetti locali di qualità fortemente orientati agli obiettivi di coesione sociale e di sostenibilità ambientale, per invertire la tendenza all'espansione degli insediamenti urbani e al consumo di territorio, una esigenza condivisa con gli amministratori locali che hanno ben chiaro come il tema dei beni comuni sia molto sentito dai cittadini.

L'adesione numerosa di comuni grandi e piccoli (105 sono state le risposte al bando regionale) non era scontata e dimostra una vivacità del territorio nei confronti delle proposte innovative che hanno come obiettivo la qualità della vita delle comunità.

Il concorso promuove un positivo connubio tra amministratori e tecnici progettisti che mette in primo piano la competizione sul merito, con possibilità effettive anche per i giovani progettisti. Il concorso contribuisce così a far emergere nuove professionalità, a sviluppare il confronto di idee e la partecipazione dei cittadini al miglioramento dell'ecosistema urbano: è un insieme di elementi che governano le trasformazioni urbane, ed occorre agire su ciascuno di essi per trovare l'armonia tra architettura e ambiente, attraverso il progetto urbano, alle diverse scale che i singoli concorsi di architettura hanno proposto.

L'impegno che è stato riversato dai comuni e dai progettisti coinvolti nei concorsi deve tradursi oggi in uno sforzo comune rivolto alla realizzazione degli interventi perché la qualità dei progetti si traduca in un effettivo miglioramento della qualità urbana.

LO SCENARIO STRATEGICO PER LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

Mirko Capuano, Assessore al Turismo, Cultura, Relazioni Internazionali, Sistemi Informativi, Decoro Urbano

L'idea guida per il progetto di riqualificazione del Centro storico di Bertinoro lanciato dall'Amministrazione comunale è il ripristino delle mura castellane medievali. Bertinoro è costruita su un'altura in spungone ed ha la rara peculiarità che la cinta muraria è integra, anche a seguito di interventi di consolidamento e ripristino sia nel dopoguerra che nel decennio 1980-1990. La proprietà delle mura è quasi tutta pubblica. La mancata manutenzione negli anni passati ha portato alla crescita della vegetazione su larghi tratti di mura, che sono state ricoperte occultando i camminamenti pedonali sotto le mura.



Il sistema della mura e del verde pubblico

"Bertinoro da Scoprire" è il leit motiv della riqualificazione del Centro Storico al Capoluogo: scoprire le mura è anche scoprire Bertinoro, che presenta una parte del tutto inaccessibile ma di grande potenza emotiva e visiva. Passeggiare lungo nuovi itinerari con il completamento della pubblica illuminazione è riscoprire Bertinoro con le sue peculiarità, con le grotte scavate nello spungone, con le scalinate nel Borgo, con spazi da riprogettare e possedere, ma anche scoprire l'ospitalità romagnola legata alla gastronomia e al vino. Bertinoro da scoprire è anche Bertinoro da amare, da gustare ...

da riscoprire. Bertinoro si scopre un po' alla volta, si nota uno scorcio da un tavolino all'aperto, si evoca un ricordo da un profumo o dalla filodiffusione che agevola le faticose scalinate. Le strade, le piazzette, le terrazze, le viste diventano parte di un ambiente accogliente, che ha per soffitto le stelle. Bertinoro dimenticata ha mantenuto la sua bellezza sotto la polvere, l'edera, l'asfalto delle strade del Centro che nascondono insidiosi grottini. La riqualificazione continua nella pavimentazione delle strade del centro, nel piacere di godere all'aperto di un calice di albana.

Il nome stesso della città trae origine dalla leggenda, che narra come Galla Placidia, figlia dell'imperatore Teodosio, di passaggio in questi luoghi, assaggiato un vino servito in un'umile coppa di terracotta dicesse: "Non di così rozzo calice sei degno, o vino, ma di berti in oro". Il vino era l' Albana, prodotto da sempre in questo territorio, conosciuto sin dall'epoca romana.

La Colonna delle Anella che sorge a lato della Piazza della Libertà, su cui si trovano la Cattedrale e il Palazzo Ordelaffi, sede Municipale, oltre alla ben nota terrazza panoramica, è il simbolo dell'ospitalità e di Bertinoro. Secondo la tradizione questa colonna venne eretta per volere di Guido del Duca e Arrigo Mainardi, nobili bertinoresi del XIII secolo, per pacificare le famiglie di Bertinoro in lite per offrire ospitalità ai viandanti che sostavano nella città, unico mezzo per sapere cosa accadeva nel resto del mondo. Legando il proprio cavallo ad una delle dodici anella, a cui corrispondevano altrettante famiglie di Bertinoro, il pellegrino individuava così la casa che lo avrebbe ospitato. La tradizione dell'ospitalità avrebbe avuto origine, in realtà, dal "Placito Generale": nel 995, la Rocca ospitò un incontro tra i potenti della Romagna per porre rimedio ai conflitti che gravavano sul territorio, l'accordo venne subito trovato nella convivialità e nel dialogo. Da qui l'ospitalità bertinorese assunse la connotazione dell'amicizia fra i popoli e dell'accoglienza verso gli stranieri. La prima domenica di settembre la città rievoca l'antico rito, gli ospiti staccano una delle buste, legate alle anella, e partecipano come ospiti al pranzo della famiglia bertinorese a cui corrisponde la busta staccata. Sotto il magnifico terrazzo di piazza della Libertà sta la Ca' de Be' (Casa del Vino), locale panoramico inaugurato dal Tribunale di Romagna e dall'Ente Tutela Vini nel 1971, dove si possono degustare i rinomati vini romagnoli. La Ca' de Be' ospita al suo interno l'esposizione degli antichi utensili per la vinificazione oltre che suppellettili e cimeli; nel terrazzo esterno sono collocate la Campana dell'Albana, con interessanti bassorilievi, del maestro Bardeggia e la pigiatura dell'uva in ceramica di Dalmonte.



La rocca vescovile



Piazza della Libertà - Palazzo Ordelaffi



La colonna



La Ca' de Be

L'idea guida è nata dalla volontà di rendere maggiormente attrattivo il Centro anche aprendo dei camminamenti in punti finora inagibili e deve coniugarsi con una migliore accessibilità al Centro. L'accessibilità veicolare deve essere riorganizzata nella parte bassa sotto le mura, mentre la viabilità pedonale deve estendersi a tutto il Centro storico alto, quello racchiuso dalla cinta muraria. Migliore accessibilità al Centro significa anche incremento della sicurezza limitando le situazioni di compresenza di traffico veicolare e pedonale non protetto e ricerca di soluzioni alternative alle consolidate e storiche barriere fisiche create da gradinate e strade tortuose che possano permettere anche ai diversamente abili, ai bambini, agli anziani di raggiungere dai parcheggi di corona la Piazza e le principali emergenze storico-architettoniche. Le azioni necessarie per il conseguimento di questi obiettivi sono il potenziamento dei parcheggi esistenti, la realizzazione di una viabilità di "circonvallazione", probabilmente mediante il ripristino di una antica carraia sotto le mura (ipotesi attualmente allo studio del tecnico incaricato della redazione del Piano Urbano del Traffico di Bertinoro), la pedonalizzazione del centro, la riqualificazione delle vie storiche con rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione e la valorizzazione delle principali e peculiari emergenze storico-architettoniche e naturalistiche (quali appunto le mura castellane che racchiudono il nucleo più antico dell'abitato presenti nella loro integrità ma anche le grotte scavate nello "spungone"), il coinvolgimento delle attività e delle associazioni per la valorizzazione e attrattività del Centro mediante un Piano condiviso delle insegne e degli arredi fissi e mobili, l'attivazione del wireless gratuito, il potenziamento del Servizio di Informazione Turistico in rete con le attività presenti sul territorio, la ricerca di una nuova coesione sociale della cittadinanza attraverso la progettazione, realizzazione e gestione del Piano strategico per il Centro storico, anche mediante politiche di incentivi e disincentivi per l'affitto, la proprietà, gli investimenti. Questo quadro emerso dal lavoro di analisi e di concertazione con i vari soggetti attivi sul territorio necessita per la sua complessità di essere attuato per fasi per capire mano a mano con le risorse disponibili quali sono i temi da affrontare. La proposta oggetto di Concorso si inserisce all'interno dello scenario strategico per il Centro Storico pensato dall'Amministrazione comunale quale intervento organicamente conseguente al precedente progetto approvato a gennaio 2010 già oggetto di finanziamento pubblico a valere sulla Legge regionale n. 40 del 23/12/2002 recante norme in materia di incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica. Tale finanziamento prevedeva un primo stralcio realizzato agli inizi del 2011 corrispondente alla ripavimentazione di via Mazzini con rifacimento dei sottoservizi e ad un secondo stralcio con progetto in fase di

approvazione relativo alla ripavimentazione della terrazza panoramica di Piazza Libertà, ad opere in via Dolcini, Via delle Mura e Scalinata che si integra ad un intervento di pulizia e consolidamento delle mura medievali sotto via delle Mura e al ripristino dell'area verde pubblica che affaccia su via Saffi.

A Bertinoro negli ultimi anni si è concentrato un grosso sforzo progettuale ed economico finalizzato ad una riqualificazione e ad una rivitalizzazione del Centro. Il Piano Operativo Comunale approvato a settembre 2012 prevede un grande parco urbano su via Allende, la delocalizzazione del Campo sportivo in adiacenza al Palazzetto dello sport e alle scuole medie, la previsione di una nuova viabilità di circonvallazione del Centro. In particolare la delocalizzazione del Campo sportivo richiederà uno specifico programma di riqualificazione dell'area, attraverso una procedura partecipativa. Ipotesi progettuali per l'area sono state definite nel Laboratorio di Laurea di sintesi finale in Architettura sostenibile della Facoltà di Architettura di Cesena. Attualmente è in fase di indagini preliminari un ulteriore tassello del quadro strategico di rivalorizzazione del Centro Storico, corrispondente alla riqualificazione di Piazza Novelli, nonché il progetto dell'illuminazione pubblica dell'intero Centro abitato di Bertinoro. Tali interventi intendono promuovere, attraverso una serie coordinata di azioni e di interventi di ripristino e di restituzione di spazi pubblici e privati da attivare in diverse fasi, la riqualificazione e la integrazione di un settore del centro storico, nonché migliorare le qualità funzionali e formali dei luoghi e la loro messa in relazione, agendo sugli spazi e su alcuni fondamentali componenti del paesaggio urbano, come ad esempio le mura.



LA PARTECIPAZIONE

LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON LE ATTIVITÀ ECONOMICHE E SOCIALI *Tecla Mambelli, Capo Settore Tecnico Urbanistica e coordinatrice Ufficio di Piano*

Il bando regionale approvato con DGR n. 858/2011 ha fornito l'occasione per attivare un percorso di progettazione partecipata volta a definire uno scenario condiviso in grado di affrontare per parti integrate le principali criticità del Centro di Bertinoro. Sono stati avviati percorsi partecipativi che hanno portato alla costituzione di un Tavolo di progettazione partecipata con le attività presenti in Centro storico e con le associazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA) per la riqualificazione e valorizzazione del Centro storico.

Al primo Tavolo, riunitosi in data 1 agosto 2011, hanno partecipato le attività commerciali del Centro Storico "Osteria Perbacco", "Da nonna Rina", "Ristorante Belvedere", "Enoteca Colonna", "Hotel Panorama", "La Grotta di Bertinoro", le Associazioni di categoria Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, CNA e alcuni studi di progettazione con precedenti incarichi dal Comune di Bertinoro. Dal primo incontro sono scaturite diverse emergenze prioritarie. Un primo input viene dall'esigenza di pedonalizzare il Centro Storico, che non può prescindere dalla progettazione di sistemi di risalita meccanizzata (scale mobili, tunnel con tapis roulant, people mover, funicolare, cremagliera, ascensore, ecc.) e quindi da una verifica di massima dei costi e della fattibilità in relazione agli impatti ambientali, nonché il potenziamento dei parcheggi a corona. In attesa della pedonalizzazione del Centro Storico si chiede che venga potenziato il servizio della navetta, verificato il tracciato che collega via del Soccorso a via Badia e che venga proseguita la pavimentazione in via Mainardi, via Rossi e via dei Santi per rendere più gradevole e attrattiva la passeggiata in Centro Storico. Le esigenze delle attività sono chiare: avere maggiore visibilità attraverso un omogeneo piano delle insegne, la creazione della ZTL per poter disporre di tavolini all'esterno, l'incentivazione delle informazioni turistiche attivando un rete wifi o la creazione di un punto informazioni all'Ufficio Turismo con un orario più esteso. Dal Tavolo è emersa inoltre la possibilità di porre l'intero Centro a quinta scenografica di una progettazione condivisa di arredi fissi e mobili, allestimenti, spazi verdi e spazi per eventi culturali.

Il secondo Tavolo, riunitosi il 12 settembre 2011 è stato suddiviso in due gruppi, il primo costituito dalle attività commerciali quali "Ustarì d'la Benilda", "Osteria le Reti Volenti", "Ristorante Belvedere", "Hotel Panorama", "L'Alternativa", "Enoteca Pasini", "La Grotta di Bertinoro", "Ristorante L'Altopalato" ed il secondo dalle Associazioni di categoria. Dall'incontro con le attività sono stati individuati come prioritari gli interventi sulle mura medievali e sul servizio navetta, che potrebbe collegare tutto il Centro Storico, ma anche il Capoluogo con Fratta Terme. Inoltre si sottolinea la necessità, vista la scarsità di risorse a disposizione, di concentrare su una parte del Centro i finanziamenti di cui si dispone (ad esempio via Mazzini e via Roma), procedendo alla rivitalizzazione del Centro puntando di volta in volta su alcune vie e di creare un Tavolo permanente sia con le Associazioni che con le attività.

Dai due tavoli è scaturita una "vision" condivisa del futuro del Centro storico di Bertinoro a partire da un iniziale brainstorming di idee sulla base della proposta trainante lanciata dall'Amministrazione comunale del ripristino delle mura storiche e dei percorsi pedonali sotto le mura.

Da settembre 2011 sono stati contestualmente avviati gli incontri con i proprietari delle aree potenzialmente idonee ad ospitare i nuovi interventi di potenziamento del sistema dell'accessibilità e della mobilità, nonché della riqualificazione delle emergenze storiche di Bertinoro, assieme ai quali sono state rettificate alcune ipotesi progettuali e vagliate ipotesi parzialmente alternative.

In data 14 settembre 2011 si è riunita la 2° Commissione Consiliare per discutere della proposta di scenario per "Bertinoro da scoprire", con una complessiva condivisione della proposta generale e l'arricchimento di alcune soluzioni di dettaglio oltre a proposte per incentivare la residenzialità e l'insediamento di attività lungo le principali strade storiche.

Il percorso partecipativo è continuato nel 2012 affrontando in parallelo proposte per l'istituzione della ZTL in Centro storico; in questa fase l'idea guida si è arricchita di ulteriori connotazioni e spunti progettuali. Questa modalità partecipata è stata integrata da consultazioni con le parti sociali e di rappresentanza della cittadinanza, mediante una Commissione consiliare il 10/05/2012 e un'Assemblea pubblica il 14/05/2012 in cui è stato presentato lo stato delle indagini ed è stata discussa con la cittadinanza la direzione da dare al progetto in fase di costruzione del Bando di Concorso.

Durante la fase di preparazione del Bando si è poi proposto alla cittadinanza un questionario in progress per raccogliere riflessioni e considerazioni in merito agli interventi che l'Amministrazione, in condivisione con i residenti intervenuti all'Assemblea pubblica, ha ritenuto fondamentali rispetto ai tre temi oggetto del concorso: ripavimentazione e rifacimento dei sottoservizi in via A. Mainardi e via F. Rossi, consolidamento del tratto di mura prospiciente via F. Rossi e ripristino del camminamento sottostante la mura. Il questionario è stato proposto sul sito web istituzionale. Le considerazioni emerse, che hanno implementato i contenuti del Bando, riguardavano l'attenzione da porre alla scelta della pavimentazione in termini di sicurezza sia per il traffico veicolare che pedonale, all'importanza strategica che assume l'intervento di consolidamento della mura e ripristino del passaggio pedonale rispetto all'intero sistema di cinta muraria. È stato inoltre richiesto di mantenere alcuni parcheggi sullo slargo in via Mainardi ed è stata sottolineata l'importanza del verde, che dovrebbe essere studiato tenendo in considerazione forme di manutenzione successiva.

Il processo partecipativo è continuato, durante la fase di valutazione delle proposte pervenute da parte della Commissione Giudicatrice, con l'esposizione dei posters relativi alle proposte di arredo urbano, in forma assolutamente anonima, dal 15/10/2012 al 20/10/2012 al fine di coinvolgere direttamente la cittadinanza nella fase di valutazione dei progetti. A questo scopo è stata sottoposta ai cittadini una scheda di gradimento, nella quale esprimere due preferenze relativamente alle proposte esposte, articolate secondo una serie di criteri suggeriti (integrazione con il contesto

Bertinorese, fruibilità, replicabilità e adattabilità, creatività e innovazione, capacità comunicativa poster) ed eventuali note e commenti per la Commissione. L'affluenza è stata notevole e sono state compilate n. 98 schede opportunamente vagliate e consegnate agli atti della Commissione valutatrice, la quale ne ha tenuto conto nella valutazione per l'assegnazione della menzione speciale secondo un criterio ben definito. La Commissione ha deciso di attribuire al giudizio emerso dalla partecipazione un peso pari al 50% della valutazione complessiva (50 punti su 100, congruente con 5 punti sui 10 punti massimi stabiliti dal bando), pari al peso attribuito al giudizio espresso dalla Commissione Giudicatrice. Per poter comparare i due risultati, si è proceduto col parametrizzare il giudizio della Commissione da un massimo di 10 punti a un massimo di 50 punti. Per ogni scheda si è attribuito un punto alla prima opzione scelta dai cittadini e 0,5 punti alla seconda opzione, con un massimo di 50 punti assegnabili ad ogni proposta. I risultati della votazione pubblica sono stati i seguenti:

	Poster 1	Poster 2	Poster 3	Poster 4	Poster 5	Poster 6	Poster 7	totale schede
Prima scelta	25	4	0	30	16	11	2	88
	28,41%	4,55%	0,00%	34,09%	18,18%	12,50%	2,27%	100,00%
Seconda scelta	6	17	21	10	6	13	6	79
	7,59%	21,52%	26,58%	12,66%	7,59%	16,46%	7,59%	100,00%
Punteggio totale scaturito dalla partecipazione	28	12,5	10,5	35	19	17,5	5	

Il processo si è concluso con l'esposizione pubblica dei progetti vincitori nel salone del Palazzo Municipale dal 26/11/2012 al 30/11/2012 per dare la giusta informazione all'intera cittadinanza dell'esito del Concorso e del futuro del Centro Storico e la pubblicazione sul sito web istituzionale.

La partecipazione in definitiva è stata gestita su tre differenti livelli:

- Informazione alla cittadinanza sulle politiche e i progetti che l'Amministrazione ha inteso attuare nel breve - medio periodo mediante assemblee pubbliche;
- Progettazione partecipata all'interno del Tavolo "Bertinoro da scoprire";
- Consultazione degli stakeholder che hanno partecipato al Tavolo del Centro storico;
- Coinvolgimento dei cittadini mediante questionari.

L'obiettivo finale che l'Amministrazione si pone è quello di attivare un ultimo livello di partecipazione, il cosiddetto empowerment, in cui gli attori siano in grado, costituendosi in consorzi, associazioni, ecc., di gestire autonomamente i progetti alla cui realizzazione hanno contribuito, in collaborazione con l'ente pubblico.